

# VISLA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia  
Settimana dal 5 al 12 marzo 2006

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

## IL VALORE DEL MATRIMONIO E DELLA FAMIGLIA NELLA PROPOSTA CRISTIANA: LA SUA RILEVANZA CIVILE

### Relazione dell'Arcivescovo Caffarra su "Il valore del matrimonio e della famiglia nella proposta cristiana"

Desidero chiarire subito la prospettiva della mia riflessione. Essa non si propone di esporre la dottrina, la proposta cristiana circa il matrimonio e la famiglia: mi limiterò fra poco a richiamarla in sintesi molto brevemente. Né mi propongo un confronto fra la visione cristiana ed altre dottrine circa il matrimonio e la famiglia, così come non mi propongo di giustificare, di mostrare la verità e la bontà della proposta cristiana dal suo interno, con argomentazioni cioè teologiche. Mi propongo invece di mostrare che la proposta di vita matrimoniale e familiare fatta dal cristianesimo è grandemente "produttiva di capitale sociale" e che pertanto deve essere difesa e favorita in questa sua capacità. Non svolgerò dunque un'argomentazione di tipo morale a favore di un "tipo" di matrimonio e di famiglia piuttosto che di un altro, ma cercherò di compiere un confronto secondo il criterio della maggiore o minore capacità di produrre capitale sociale. Per esprimere il senso che riveste per me questa prospettiva devo ora fare due premesse, la prima riguardante il concetto di neutralità etica e la seconda il concetto di capitale sociale.

1. L'approccio di cui sopra parte dal presupposto che una neutralità etica assoluta, totale dello Stato è impossibile e non è augurabile. Non posso ora esporre lungamente ed argomentare questa tesi. Rimando ai testi dove ho cercato di farlo. Mi limito solo ad esporne il significato. Esistono stili di vita che producono capitale sociale; esistono stili di vita che non solo non producono capitale sociale, ma usurano quello esistente. I due non possono essere equiparati, pena la progressiva erosione del bene comune. Ciò non significa che lo stile di vita nei confronti del quale la società è meno ospitale, debba essere punito o comunque intollerato; semplicemente potrebbe/dovrebbe essere ignorato. Nessuna società può accogliere in sé ogni forma di vita. È vero che possiamo deplorare, per così dire, la limitatezza dello spazio dei mondi sociali, e in particolare del nostro, e che alcuni inevitabili effetti della nostra cultura e della nostra struttura sociale possono dispiacerci. Come sostiene, da lungo tempo, Berlin (anzi questo è uno dei suoi temi fondamentali), non esiste un mondo sociale senza perdite; un mondo sociale, cioè, che non escluda modi di vita i quali realizzano, in maniera peculiare, certi valori fondamentali; che per cultura e per istituzione non si dimostri troppo congeniale a tali modi di vita. La mia tesi è che lo stile di vita matrimoniale e familiare proposto dal cristianesimo appartiene agli stili di vita produttivi di capitale sociale.

2. Il concetto di "capitale sociale" è dunque fondamentale in tutto il mio discorso. Mi devo quindi dilungare maggiormente nella chiarificazione di questo concetto.

(segue sul retro)

### **LUNEDI' 6 marzo 2006**

1<sup>a</sup> settimana di quaresima

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi  
ore 8.00 S. Messa**

**Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa**

*Intenzioni:* +Per le anime del Purgatorio; Def.ti famiglia Pivetta; +Bortelli fede; +Barbui Giuseppe.

### **MARTEDI' 7 marzo 2006**

1<sup>a</sup> settimana di quaresima

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi  
ore 8.00 S. Messa**

**S. Maria ore 18.00 S. Messa**

*Intenzioni:* +Biscontin Emilio; +Cordenons Nerina; +Ballarin Gemma.

### **MERCOLEDI' 8 marzo 2006**

1<sup>a</sup> settimana di quaresima delle TEMPORA DI PRIMAVERA

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi  
ore 8.00 S. Messa**

**S. Maria ore 18.00 S. Messa**

*Intenzioni:* +Fabbro Antonio; +Buosi Rina e Florean Ortensia; +Fabbro Gino; +Copat Pietro; Alla Madonna da famiglia Santarossa.

### **GIOVEDI' 9 marzo 2006**

1<sup>a</sup> settimana di quaresima

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi  
ore 8.00 S. Messa**

**Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa**

*Intenzioni:* +Polles Antonio; Ann Manghi Giuseppe; +Roder Alberto; +Moro Lorenzo; +Drigo Giorgio; AA Mozzon Ettore; +Lucchetta Marcella e Angelo.

### **VENERDI' 10 marzo 2006**

1<sup>a</sup> settimana di quaresima - Digiuno e astinenza

**S. Maria ore 8.30 S. Rosario meditato  
ore 9.00 S. Messa**

**DUOMO ore 17.30 Via Crucis e S. Messa**

*Intenzioni:* Ann. Morandin Vittorio; +Goretti Vittoria; +Gaspardo Franca; +Giuliano Lisa, Angelo e Figli.

### **SABATO 11 marzo 2006**

1<sup>a</sup> settimana di quaresima delle TEMPORA DI PRIMAVERA

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi  
ore 8.00 S. Messa**

**DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva**

*Intenzioni:* +Morandin Vittorio; Brai Daniele, Galli Giuseppina e familiari; +Verardo Pierina e Biscontin Angelo; +Concina Caterina.

### **DOMENICA 12 marzo 2006**

2<sup>a</sup> Domenica di Quaresima

**DUOMO ore 7.30 Lodi di Quaresima  
ore 8.00, 9.30, 11.00 S. Messe  
ore 17.00 Vespri e Adorazione  
Eucaristica  
ore 18.00 S. Messa vespertina**

*Intenzioni:* +Pase Carmelo e Santarossa Palmira; +Pivetta Franco; +Vignandel Vincenzo; Ann di Arpalice Turchet ore 9.30, Moro Enrico e Sergio Romanet.

Parto dal rifiuto della concezione individualistica dell'uomo. Come scrisse M. Buber "il fatto fondamentale dell'esistenza umana è l'uomo con l'uomo". La relazione interpersonale è essenziale alla persona. Da questa visione dell'uomo deriva che il bene comune "è quella relazione fra i beni singoli (o fra le parti del tutto considerato) che li coordina in modo che possano svilupparsi in una dinamica di reciproco arricchimento umano". Il bene comune è il bene che è compiuto dalle persone nella loro reciproca relazione, e fruito in essa.

Infine, il bene comune è compiuto, è costruito da agenti razionali che praticano stili di vita piuttosto che altri stili che non edificano il bene comune. Si pensi, per fare solo un esempio, ad un pubblico ufficiale che pratici nell'adempimento del suo ufficio uno stile clientelare. Egli non indurrà certamente nelle persone senso dello Stato. Egli pertanto mette in atto una pratica che demolisce e non edifica il bene comune, e pertanto erode quell'universo relazionale buono dentro cui solamente la persona cresce, e di cui il senso dello Stato è dimensione essenziale. Quando dunque parlo di "capitale sociale" intendo l'insieme dei beni che nel loro insieme costituiscono il bene comune e che al contempo consentono di usufruirne senza usarlo. A questo punto dovrebbe essere del tutto chiara la prospettiva della mia riflessione o, se volete, la mia tesi. È la seguente. Esistono stili di vita/di vita matrimoniale e familiare che concorrono alla produzione del capitale sociale [= insieme dei beni che costituiscono il bene comune], e stili di vita/ di vita matrimoniale e familiare che concorrono all'erosione del capitale sociale: la proposta cristiana appartiene al primo tipo di stili di vita matrimoniale e familiare.

*(Fine prima parte, sul prossimo notiziario la conclusione)*

## VITA DELLA COMUNITA'

### CATECHISMO PARROCCHIALE

Domenica prossima i ragazzi della II°Media nell'ambito del cammino di preparazione alla Cresima, celebreranno il secondo momento significativo con la consegna del Vangelo. Sabato prossimo alle ore 17.00 ci saranno le confessioni comunitarie e poi animeranno la S.Messa delle ore 18.00. Domenica alle ore 15.30 celebreranno il Rito della consegna del Vangelo presso la Cattedrale di Concordia sagittaria. (Punto di ritrovo alle ore 14.30 presso gli impianti sportivi di Via delle acace).

### AZIONE CATTOLICA PARROCCHIALE - ADULTI

Giovedì prossimo si terrà l'incontro di formazione degli adulti di AC, e avrà inizio alle ore 20.45.

### CONFERENZA DI SAN VINCENZO

Mercoledì prossimo si terrà l'incontro di formazione dei vincenziani alle ore 15.15 in Salone della Canonica.

### UNITA' PASTORALE DI Porcia (PN)

Giovedì 9 p.v. a Palse si terrà un incontro di catechesi per adulti sul tema: "La famiglia una vocazione e impegno nella comunità ecclesiale e nella società" tenuto da Don Gianni Lavaroni assistente della commissione diocesana famiglia.



**Il "Forum delle Associazioni Familiari"**, sorto come frutto della "Familiaris Consortio" di Giovanni Paolo II, da oltre un decennio promuove la soggettività sociale della famiglia e si impegna per il suo riconoscimento globale. Per quanto concerne il nostro territorio, si è adoperato ed insiste ora nel farlo, chiedendo al Consiglio regionale una legge che, riconoscendo esplicitamente la famiglia come "società naturale fondata sul matrimonio", ne definisca organicamente i diritti ed individui i provvedimenti specifici che la tutelino e la promuovano come bene primario e capitale sociale. Con l'applicazione del principio di sussidiarietà, riteniamo che la famiglia così riconosciuta possa esplicitare al massimo le proprie capacità e potenzialità, e costituire il fondamento e lo sviluppo della società per il futuro, nonché il vero bene comune.

Considerate le difficoltà politiche del momento e nel contempo le diffuse pretese contrarie al "bene famiglia", in vista della prossima approvazione di una legge specifica nella nostra regione, come Forum ravvisiamo la necessità e l'urgenza di esprimere pubblicamente che gran parte della popolazione crede nella famiglia e ne condivide i valori. Pertanto proponiamo l'invio al Presidente del Consiglio regionale di mille e mille cartoline con una proposta semplice, conforme ai valori costituzionali e tale da evitare ambiguità e rischi interpretativi che ne annullerebbero il senso e l'efficacia.

*Questo il testo che proponiamo di sottoscrivere chiedendone il più ampio coinvolgimento:*

**"Chiediamo una politica e una legge regionale che riconoscano efficacemente la famiglia, secondo il dettato dell'art. 29 della Costituzione:**

**- la Regione riconosca i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio - "**

Per la provincia di Pordenone, le cartoline potranno essere **riconsegnate** presso la segreteria della Caritas diocesana (in via Martiri Concordiesi, a Pordenone), o anche riprodotte. **Vi invitiamo a firmare le cartoline che trovate sul tavolo in ingresso in Chiesa e consegnarle in canonica o direttamente alla Caritas diocesana**  
Maggiori informazioni: e-mail [forumfamiglie.fvg@alice.it](mailto:forumfamiglie.fvg@alice.it)

Giornata di spiritualità del Gruppo di preghiera P. PIO  
**PELLEGRINAGGIO al Santuario della MADONNA di CASTELMONTE**  
**SABATO 18 marzo 2006**  
Ci sono ancora pochi posti disponibili